

COMUNICATO SINDACALE

Il 13 febbraio 2024 FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS hanno incontrato, nell'ambito di due distinti confronti, Federdistribuzione e Confcommercio assieme a Confesercenti.

Dopo la riuscita mobilitazione unitaria del 22 dicembre scorso di sostegno alle vertenze per il rinnovo dei CCNL e la conseguente manifestazione di volontà delle nostre controparti di riprendere la strada del confronto, in occasione di questo primo passaggio le OO.SS. hanno ribadito l'estrema urgenza di addivenire alla definizione delle intese di rinnovo per dare alle lavoratrici ed ai lavoratori le risposte a cui hanno diritto.

Sia pure con approcci differenti, in entrambi i tavoli chi rappresenta il mondo delle imprese ha posto l'esigenza di intervenire su taluni aspetti di tipo normativo come:

- l'individuazione di specifiche causali per l'instaurazione di contratti a tempo determinato (anche in somministrazione);
- la regolamentazione della stagionalità (sempre con riguardo ai contratti a termine);
- la revisione del sistema di classificazione professionale.

Oltre ai precitati argomenti "comuni", Confcommercio e Confesercenti hanno richiesto a FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS di negoziare anche su:

- trattamento da praticare al personale in missione;
- estensione della flessibilità dell'orario (attualmente i CCNL TDS prevedono già la possibilità di richiedere 44 ore settimanali di prestazione per un massimo di 16 settimane);
- differenziare il diritto ai permessi retribuiti nel caso in cui il dipendente sia interessato da un percorso formativo.

Mentre non si riscontrano ostacoli ad approfondire ulteriormente alcuni dei temi "trasversali" ai due tavoli negoziali, in ordine alle tematiche promosse dalle parti datoriali firmatarie i CCNL TDS si è di fronte ad un quadro contenutistico composito che va preliminarmente chiarito. Se, infatti, appare condivisibile dare all'articolato contrattuale relativo al personale impiegato in missione una formulazione più chiara rispetto all'attuale, le OO.SS sindacali non hanno dato disponibilità a regolamentare a livello di CCNL una maggiore flessibilità oraria e a finalizzare una parte di ROL per agevolare la realizzazione degli interventi formativi (anche se questa ultima ipotesi di lavoro rappresenta una proposta alternativa all'eliminazione dei permessi proposta nelle precedenti fasi negoziali), in quanto comporterebbero un ulteriore allungamento di un negoziato protrattosi già a lungo.

Inoltre, non è stato ancora escluso l'intervento sugli scatti di anzianità. Riteniamo invece positivo che non sia stata ribadita, al momento, la volontà di intervenire sulla quattordicesima.

Ci sono ancora criticità sulla proposta di Federdistribuzione inerente la classificazione.



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS, che torneranno ad incontrare, rispettivamente, Federdistribuzione il 22 febbraio e Confcommercio assieme a Confesercenti il 23 febbraio c.m., ritengono di fondamentale importanza che il negoziato si concentri sulle parti normative del CCNL relative a:

- sistema di classificazione, per integrarvi le nuove figure professionali legate al fenomeno dell'e-commerce e per ricondurre nell'alveo settoriale intere attività che, pur essendo organiche ai modelli organizzativi delle aziende del TDS e della DMO, attualmente sono garantite tramite appalti o da terzi (per esempio i magazzinieri);
- lavoro a tempo parziale, al fine di migliorare la condizione lavorativa dei tanti lavoratori attivi nel settore ed assunti con schemi orari che pagano poco e sacrificano tanta parte della vita relazionale;
- diritto all'assemblea sindacale retribuita, tipizzando le ulteriori modalità per l'esercizio di tale diritto che la legge rinvia alla contrattazione;
- congedi parentali e per le inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere.

Inoltre, le OO.SS. ribadiscono la necessità di prevedere nei CCNL parti dedicate a:

- franchising e affiliazioni, in quanto la dimensione di tali fenomeni rende urgente la definizione di regole volte a qualificare tale ambito ed il lavoro che in esso è presente;
- formazione professionale quale diritto individuale, affinché ciascun lavoratore sia interessato entro un periodo ben definito da almeno un'occasione formativa.

Infine, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTuCS, prendendo atto positivamente della dichiarata disponibilità datoriale ad affrontare la questione della copertura economica del tempo trascorso dalla scadenza dei CCNL, si sono riservate di effettuare una valutazione più organica sul tema quando saranno chiariti termini e modalità degli incrementi retributivi.

I prossimi incontri, compreso quello della Distribuzione Cooperativa che si terrà il 23 febbraio, saranno utili a capire se sussistano le condizioni per rinnovare i contratti in tempi stretti.

ROMA, 16 FEBBRAIO 2024

p. le Segreterie nazionali

FILCAMS CGIL
Alessio Di Labio

FISASCAT CISL
Vincenzo Dell'Orefice

UILTuCS
Gennaro Strazzullo